

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

F

NAZIONALE

BIBLIOTECA BRAIDENSE

RACC. DRAMM.

6145

38

MILANO

28

38

1896

LA LEGGE DI BRAMA

OSSIA

VALCURT E BEZAI

BALLO EROICO IN QUATTRO ATTI

COMPOSTO E DIRETTO

DA

ANTONIO MONTICINI.

Proc. Tron. 5145

Al Rispettabile Pubblico Vicentino.

La Legge di Brama, Ballo composto dal celebre Coreografo sig. Gaetano Gioja col titolo i Riti Indiani, è l'azione che rappresentavi la prima volta, che ho l'onore di calcare in qualità di Compositore le scene d'un dei Teatri di questa vostra colta Città.

Ho diversificato in molti punti il programma del suddetto sig. Gioja, non già per non crederlo in tutte le sue parti esatto, ma per maggiormente adattarlo alle circostanze. Ho pure cambiata la Musica, scegliendo tra i più rinomati Maestri i migliori pezzi, ed i meglio adattati al sentimento che l'azione dee esprimere.

Se ho errato, conosco quanto benigno sia il cuore di questo colto Pubblico, per non dubitare che se ne iscuseranno gl'involontari errori, si proteggeranno le umili mie fatiche, e si accoglierà di buon grado l'indelebile mia riconoscenza.

Antonio Monticini.

ARGOMENTO

Era una volta delitto nell' Indie alle femmine il contrar matrimonio cogli stranieri, e le colpevoli venivano indistintamente condannate ad essere sepolte vive.

Questa legge inesorabile non valse a trattenere la giovane indiana Bezai dall'unirsi coll' Inglese Amel, che la fece segretamente iniziare nei principj della sua Religione, e quindi le diè legittimamente la mano di sposo: tanto superiore all' aspetto di qualsivoglia pericolo signoreggiava in entrambi la scambievole passione amorosa.

Dopo qualche tempo Zamorino Principe degl' indiani ordinò che le donzelle iniziate nei riti di Brama, fra le quali trovavasi anche Bezai, gettassero il loro nome in un' Urna, da cui quella che fosse stata estratta avrebbe avuto il sommo onore d' essergli sposa.

Fu costretta Bezai ad ubbidire per non iscoprirsi qual' era, lusingata che fra tanti altri non sarebbe probabilmente venuto fuori dall' Urna il suo nome: ma sorte capricciosa tradì nel tempo stesso e la sua e la speranza delle sue compagne, le quali ambivano ardentemente ciò che ad essa ispirava orrore in grazia delle sue circostanze.

Amel che tremante al pari di lei trovavasi presente alla cerimonia, dimenticando in quell' istante la minaccia della legge, dichiarò innanzi a tutti che Bezai era già sua legittima sposa, e madre di un fanciullo. Quindi è che furono ambedue imprigionati e riservati alla pena. Per buona fortuna alla corte di Zamorino era giunto in quei giorni con la sua flotta l' Inglese Guglielmo in qualità d' Ambasciatore, ad oggetto di rinnovare l' annua alleanza fra l' Inghilterra e gl' Indiani, e presso la vicina spiaggia trovavansi ancorate diverse Navi con Truppe di sua nazione. Questi, siccome amico d' Amel, fece avvisare i suoi del pericolo che sovrastava a quegl' infelici, alla difesa dei quali tutti accorsero, e non solamente vi riuscirono, ma poterono altresì conseguire che venisse per sempre abolito quell' esecrando costume.

PERSONAGGI

INDIANI

ZAMORINO, Principe Indiano.

Antonio Giuliani.

OZEMOR, Primo Ministro, e Padre di

Alessandro Borsi.

BEAZI, Iniziata ne' Riti di Brama.

Ester Ravina.

OZAI, Sommo Bramano del Tempio di Visnù.

Carlo Galiani.

OZELIA, Gran Sacerdotessa di Brama

Teresa Carboni.

ZIDI, piccolo Figlio di Bezai, ed Amel Valcourt.

N. N.

INIZIATE DI BRAMA { *Luigia Catenacci Giuliani - Clementina Galiani - Rachele Baldini - Antonia Grifanti - Catterina Pacini - Teresa Borsi - Teresa Valotti.*

ORAMZEB { *Sagrificatori di Brama* } *N. N.*

INDIANI dell' uno e dell' altro Sesso.

INGLESI

ENRICO KEIXEFORT, Grand' Ammiraglio della Flotta Navale.

Antonio Monticini.

AMEL VALCOUR, Generale ed Ambasciatore Inglese.

Marietta Monticini.

GUGLIELMO BRANFORT, Capitano, amico d' Amel.

Alessandro Bustini.

SOLDATI, UFFICIALI, MARINARI, INGLESI.

La Scena è in Negapatan.

ATTO PRIMO

Vago recinto di Palme dinanzi al Tempio di Brama contiguo al sacro rito delle Iniziato. Urna nella quale devonsi porre i nomi delle Iniziato destinate all' estrazione della sposa di Zamorino.

Zamorino è in Trono. Ozemor e gli altri grandi del Regno gli fan corona. Dirimpetto ad essi siede Ozai sommo Bramano cogli altri Sacerdoti minori. Alcuni grandi del Regno annunziano l' arrivo degli Ambasciatori Inglesi. Zamorino ne permette l' accesso: vengono perciò introdotti Amel, e Guglielmo deputati della flotta Inglese che trovasi in quelle vicinanze. L' Ammiraglio nel presentarsi osserva attentamente, se scorge all' intorno la cara sua Sposa, e nell' atto che vuol parlare al Re in nome del suo Sovrano, Guglielmo l' interrompe, gli comanda di tacere, e gli rammenta quanto egli dev' essere guardingo in quelle Regioni. Amel chetamente si ritira. Guglielmo poscia offre a Zamorino la rinnovazione dell' annua alleanza fra gl' Inglesi e gl' Indiani, alleanza che dal Re viene sull' istante accettata; inoltre per dar loro un contrassegno di sua benevolenza l' invita a rimanere alla solennità dei Regj Sponsali.

Il gran Bramano annunzia l' arrivo delle Iniziato destinate alla cerimonia. Condotta dalla Sacerdotessa, e seguita dalle Iniziato giunge Bezai velata. Il suo aspetto indica tristezza. Appena Ozai leva a loro il sacro velo, Amel con estrema sorpresa scorge Bezai, e trasportato dal giubilo è già sul punto di andarla ad abbracciare, se Guglielmo opportunamente non lo trattenesse. Bezai nel vedere lo sposo, a stento si può frenare. Tutte le giovani religiosamente si prostrano a Zamorino; questi scorge con estremo piacere

re quella che di già a momenti dee divenire sua sposa; indi con nascosta gioja ordina che segua l'estrazione. Agitazione di Amel e Bezai. I Sacerdoti offrono delle libazioni al Nume. Segue il sacrificio, finito il quale le Iniziato, tutte giulive, gettano nell'urna il proprio nome, da cui devesi estrarre la sposa di Zamorino. Ribrezzo, ed inutili smanie di Bezai, la quale per violenza del sommo Bramano, non può in verun modo esimersi dalla sorte delle sue compagne, che indi a poco si rattristano per l'estrazione appunto del nome di Bezai: se ne rallegra però il Principe acceso già d'amore per essa. Svenimento di Bezai. Sorpresa generale. Desolazione d'Amel che viene trattenuto a stento dall'amico Guglielmo.

I trasporti e le preghiere di Bezai, perchè non le si tolgano le sacre bende producono sorpresa in Zamorino, e nel Padre di Bezai, il quale sdegnato rimprovera aspramente la figlia, e le impone di sottoporsi a' suoi doveri. Sospetto nel Bramano Ozai, il quale esamina il tutto attentamente.

Guglielmo intanto suggerisce furtivamente ad Amel d'indurre la sposa a fingere docilità, ed a portarsi sul far della notte fuori del recinto. È accettato il consiglio da Bezai: Amel si calma, ed il gran Bramano insospettito ordina in nome del Sovrano che Valcourt a nuovo giorno abbandoni quelle spiagge, indi consegna Bezai al Padre, affinchè ne sia mallevadore sino alla celebrazione delle nozze sotto pena di morte, come ordina la legge di Brama. Zamorino comanda che si festeggi un sì lieto giorno. Valcourt rammenta partendo a Bezai la proposta fuga. Succedono Danze di giubilo: terminate le quali tutti si ritirano in diverse parti.

ATTO SECONDO

Luogo remoto di Negapatan con veduta di alcune Case e Capanne.

Notte con Luna.

Comparisce guardingo Amel, e poco dopo dalla casa paterna Bezai da esso chiamata. Non senza molte difficoltà ella cede alle istanze del marito che la prega di levare il proprio figlio dal suo ritiro. Combattuta Bezai dagli affetti di figlia e da quelli di sposa e di madre, non sa risolversi alla fuga proposita; ma l'arrivo di Guglielmo, che unisce le sue all'esortazioni dell'amico, e l'improvviso calpestio di gente che sopraggiunge la fanno risolvere all'unico partito di salvare se stessa, il figlio, e lo sposo. Per altro non sono in tempo di fuggire, e sono costretti a nascondersi entrambi in una capanna. Appena essi sono nascosti, si presenta il Bramano Ozai, seguito da parecchie Iniziato, e Sacerdoti, che recano i doni fatti da Zamorino per la Sposa. Ozai rinvenuta la benda (che Bezai nell'atto della partenza aveva gettata innanzi alla porta della sua capanna) chiama Ozemor, e gli dimanda conto della figlia. Sorpreso ne rimane Ozemor, e non persuaso di tanto delitto; ma le successive indagini gli fanno conoscere, che Bezai è fuggita. Per ordine del Bramano è arrestato, qual di lei mallevadore, quel povero vecchio, che è compianto da tutti. Il tumulto e la disperazione del misero Padre fa che escano da diverse capanne alcuni Indiani d'ambo i sessi ignari dell'accaduto: lo stesso Zamorino giunge coi principali della corte. Sorpresa di questi nel vedere Ozemor arrestato. Ozai lo accusa della fuga di Bezai, e vuole il feroce Bramano, che secondo le leggi sia punito

in lui con la morte il delitto della figlia. Essa allora avendo tutto osservato, dimenticandosi e dello sposo e del figlio, per la salvezza del Padre sorte dalla capanna, e corre verso lui gettandosi nelle sua braccia. Valcourt, e Guglielmo che inutilmente l'avevano voluta trattenere, la seguono assieme al piccolo Zidin. L'improvvisa veduta di questi fa la maggior sorpresa su tutti gli animi. Ozai chiede a Bezai chi sia quel fanciullo che a lei stà vicino. Bezai pallida e tremante non sa che rispondere. Sdegnato allora il Sommo Sacerdote ordina che quel fanciullo sia tosto trucidato. A sì atroce comando l'infelice madre gettasi alle ginocchia del padre, e gli palesa ch'ella è moglie di Amel, ne addita piangendo l'infelice; e ne chiede umilmente perdono. Stupore degli astanti. Commozione di Zamorino a sì tenero spettacolo. Impone allora l'inesorabile Bramano che la madre sia secondo il rito sepolta viva, e che Amel sia bruciato sul rogo. Alla difesa di quelli oggetti sì cari, snuda Amel il ferro, ma vien disarmato sull'istante. Guglielmo di soppiatto gli promette soccorso e fugge. Bezai è separata a forza dalle braccia dello sposo e del figlio. Desolazione e partenza del popolo.

ATTO TERZO

Parte superiore della Nave Ammiraglia della squadra Inglese.

Mentre Enrico Keixeford Comandante della flotta è circondato da' suoi principali Uffiziali, e agitato per la lunga assenza di Amel e di Guglielmo, arriva questi coll'avviso a' suoi dell'imminente pericolo d'Amel e della sua sposa. Movimento generale delle Truppe, che insieme allo stesso Guglielmo volano al soccorso del loro compatriotta.

ATTO QUARTO

Vestibolo del Tempio di Visnù nell'interno delle Grotte di Negapatan: in distanza veduta della Città presso il Mare.

Sorge l'Aurora.

Tristezza d'Ozemor, e di Zamorino accresciuta dal suono di un bronzo, la cui oscillazione denota l'arrivo degl'infelici, che sono condotti al supplizio. Marcia lugubre del popolo Indiano, dei Sacerdoti, e delle Iniziato che conducono le innocenti vittime. Il Gran Bramano, preceduto dalle guardie, s'avanza. Bezai pallida, e coperta d'un velo bruno s'incammina a lenti passi verso la sua tomba. Inflessibilità del Bramano alla pietosa commozione del Popolo alle comuni preghiere. Desolazione della madre alla vista del figlio che dee abbandonare. Amel è dai Sacrificatori legato e posto sul rogo. Ozai conduce la vittima sino al limitar della tomba, ove deve esser viva sepolta. L'infelice Bezai compianta da tutti, dà un tenero addio alle compagne, implora genuflessa davanti al padre il di lui perdono, e vedendo l'amato sposo lo abbraccia teneramente, e preso il tenero figlio fra le materne braccia lo stringe al seno e lo bagna di lagrime. Quindi i Sacrificatori levano la lapide, e viene calata Bezai nell'eterno suo carcere che è subito chiuso con pesante marmo.

L'improvviso fragore d'una scarica d'artiglieria sorprende i Sacrificatori che in quell'istante tentavano di accendere il rogo, ove stava il misero Amel, e mette nel massimo spavento tutti i circostanti tranne esso. La Flotta s'avvicina alla spiaggia, e lo stre-

pito dell' artiglieria pone in disordine tutti gl' Indiani. Zamorino ordina d' armarsi, e di porsi alla difesa. Gl' Inglesi sbarcano, ed il Capitano Guglielmo scioglie l' amico dal rogo, e gli chiede della sposa. L' infelice Amel gl' indica ove stà rinchiusa l' amata Bezai. In quell' istante giungono varj Indiani armati e si scagliano su di essi, ma vengono battuti, e costretti ad una precipitosa fuga. Viene allora levata la lapide, e tratta l' infelice da quel tetro soggiorno di morte.

Bezai si trova in un tratto tra le braccia del marito, del padre, e del figlio.

Succede lo sbarco del Comandante Keixeford, ed il ritorno di Zamorino circondato da numeroso stuolo d' Indiani. Il furibondo Bramano viene strascinato a viva forza dagl' Inglesi, e costretto a rinunziare alla sua ostinazione. Colla riunione felice degli sposi, coll' abolizione del nefando rito, e colla rinnovazione della pace trà gl' Inglesi, e Zamorino, termina la mimica rappresentazione.